

Parlano i coniugi **Milia**,  
referenti  
dell'associazione per la  
sesta provincia di  
Barletta, Andria e Trani

**DAL PASSATO  
VERSO  
IL FUTURO**

«Siamo accomunati  
dalla gioia di aver  
messo al mondo tanti  
figli, il futuro della nostra  
società»



**16.000**

Sono i soci in Italia  
dell'Associazione  
famiglie numerose.  
Una decina finora le  
famiglie iscritte nel  
territorio della sesta  
Provincia, ma si  
prevede un rapido  
aumento delle  
adesioni

**SCHEDA** | I soci e le campagne informative

## Tanti figli, mamma e papà i diritti e le agevolazioni

da Barletta

● L'Associazione nazionale famiglie numerose al momento conta 2700 nuclei familiari, con 16.000 soci. Una decina le famiglie iscritte nella sesta Provincia ma il loro numero cresce man mano che il progetto dell'associazione viene reso noto. Come appare chiaro dal sito nazionale [www.famiglienumerose.org](http://www.famiglienumerose.org), l'Associazione segue due filoni: uno teso a fornire notizie e informazioni su agevolazioni, sconti, servizi e facilitare il confronto socio-educativo tra le famiglie, e l'altro che punta sul rispetto dei diritti dei nuclei numerosi. La situazione statistica locale al 31.12.2004, almeno per quel che riguarda Barletta, registra un numero di 538 nuclei familiari nella fascia che va da 4 a più figli. Prendendo come esempio questo dato non appare poi tanto dispendioso avviare concrete politiche comunali di sostegno proprio a partire dai nuclei più numerosi, in quanto, vista l'esiguità dei numeri, qualsiasi intervento a loro favore avrebbe un impatto minimo sulle finanze locali.

**L'INIZIATIVA** | Operativa nella sesta provincia la nuova associazione

## Quando la famiglia diventa numerosa

**Numeri  
e indirizzi  
utili**

L'Associazione nazionale famiglie numerose è un'associazione di promozione sociale di carattere sconfessionale.

La sede per la provincia di Barletta-Andria-Trani si trova in via Ospedale dei Pellegrini n.78 a Barletta. Ecco l'indirizzo e-mail: [bat@famiglienumerose.org](mailto:bat@famiglienumerose.org). La sede di via Ospedale dei Pellegrini è aperta al pubblico il martedì e il sabato, dalle ore 19 alle ore 20.

da Barletta

● È operativa anche nella sesta Provincia la sede territoriale dell'Associazione nazionale famiglie numerose, sorta nel 2004, che riunisce le famiglie con più figli. «I figli sono la ricchezza ed il futuro della nostra società», sottolineano i coordinatori provinciali **Rosaria** e **Salvatore Masia** da poco rientrati dall'incontro nazionale dei coordinatori svoltosi a Caserta.

E aggiungono: «Soprattutto in un contesto come quello attuale in cui la popolazione italiana è progressivamente destinata a diminuire numericamente e ad invecchiare, con forti conseguenze di carattere economico, previdenziale, sociale e cultu-

rale. Siamo accomunati - spiegano - dalla gioia di aver messo al mondo tanti figli, ma anche dalla convinzione che è possibile cambiare quelle politiche che, non solo non hanno favorito la famiglia in generale, ma spesso hanno penalizzato proprio quelle numerose. Tutto ciò in contrasto con quanto previsto dall'articolo 31 della Costituzione italiana secondo la quale «la Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose».

L'associazione ha preso le mosse proprio dalla realtà barlettana. Come? Sulla scorta di iniziative analoghe condotte

con successo da altri Comuni come Bologna, L'Aquila, Rimini e Brescia.

«Con grande soddisfazione - continuano i coniugi Milia - dobbiamo registrare la presa d'atto nel corso della penultima seduta del consiglio comunale di una delle nostre proposte. Nel bilancio di previsione per l'anno 2007 per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, avevamo proposto l'introduzione per i nuclei con 4 e più figli, di una aliquota agevolata del 4 per mille e una detrazione fissa maggiore per l'abitazione principale.

In questi ultimi tempi avevamo raccolto consensi per questa nostra petizione ma sinceramente non speravamo di ve-

dere subito accolta la nostra istanza.

È un primo ma significativo passo che denota l'interesse dell'Amministrazione comunale nei confronti dei problemi delle famiglie barlettane e che ci fa ben sperare per l'attuazione di ulteriori politiche a sostegno del nucleo fondante della società. Molto spesso assistiamo a mille dibattiti attorno ad un governo che si perde in mille discussioni e non affronta i problemi reali delle famiglie italiane: questa decisione del sindaco e del consiglio comunale ci sembra un buon segnale che fa ben sperare, anche e soprattutto a livello locale, in una nuova stagione di politiche di potenziamento dei servizi».